



**COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA**  
**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 130**

---

**Oggetto:** *DISCIPLINARE PER IL CORRETTO UTILIZZO DELL'ISTITUTO DELLE SEGNALAZIONI DI ATTI ILLECITI O DI 'MALAGESTIONE' (WHISTLEBLOWING).APPROVAZIONE*

---

Il giorno 02/10/2018 alle ore 09.30 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

**PRESENTI**

ALFREDO CIMARELLA	- Sindaco	SI
SACCENTI LAURA	- Vice Sindaco	SI
BLUA LIDIA	- Assessore	AG
RUZZOLA PAOLO	- Assessore	AG
MELLANO MAURO	- Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa CATERINA RAVINALE  
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di Deliberazione predisposta dall'Ufficio Personale n. 138 in data 28/09/2018, relativa all'oggetto.

Ritenuto che la stessa sia meritevole di accoglimento per le motivazioni ivi contenute.

Acquisiti i pareri firmati digitalmente (art. 21 D. Lgs. 82/2005) in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi del d.lgs. del 18/08/2000 n. 267, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con votazione unanime espressa in forma palese.

**DELIBERA**

Di accogliere integralmente la proposta n. 138 in data 28/09/2018 relativa all'oggetto, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Successivamente, vista l'urgenza, ad unanimità di voti palesemente espressi.

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Area: **Settore N.3 : Area Amministrativa**  
Servizio: **Personale**  
N. Proposta: **138 del 28/09/2018**

**Oggetto: DISCIPLINARE PER IL CORRETTO UTILIZZO DELL'ISTITUTO DELLE  
SEGNALAZIONI DI ATTI ILLECITI O DI 'MALAGESTIONE'  
(WHISTLEBLOWING).APPROVAZIONE**

---

Su proposta del Sindaco Alfredo Cimorella;

Visto il d.lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Vista la L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Richiamato il vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del CC n. 4/2000;

Visto il regolamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della GC n. 12/2001, e modificato con deliberazione della GC n. 101/2011 e successiva deliberazione della GC n.90/2018;

Richiamata la Deliberazione di C.C. n. 70 del 22/12/2017 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2018-2020 e relativi allegati";

Richiamata la Deliberazione della GC n. 2 del 9.01.2018 ad oggetto "Esame ed approvazione Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. 2018-2020. Parte finanziaria";

Premesso che:

- l'introduzione nell'ordinamento nazionale di un'adeguata tutela del dipendente che segnala condotte illecite dall'interno dell'ambiente di lavoro è prevista in convenzioni internazionali (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa) ratificate dall'Italia, oltre che in raccomandazioni dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, talvolta in modo vincolante, altre volte sotto forma di invito ad adempiere.

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha recepito tali sollecitazioni, sia pure limitatamente all'ambito della pubblica amministrazione, con la disposizione dell'art. 1, co. 51, che introduce l'art. 54- bis nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali

- l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), prevedendo che: *«fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia».*

- la stessa norma disciplina, poi, nei successivi commi, il tendenziale divieto di rivelazione del nome del segnalante nei procedimenti disciplinari, il controllo che il Dipartimento della funzione pubblica deve esercitare su eventuali procedimenti disciplinari discriminatori, la sottrazione delle segnalazioni dal diritto di accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo).

- l'attuale Piano nazionale anticorruzione (PNA), al § 3.1.11, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite tra le azioni e le misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie in quanto disciplinate

direttamente dalla legge che, quindi, le amministrazioni pubbliche devono porre in essere ed attuare.

- nello specifico, il Piano prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001 siano tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del predetto decreto. L'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come intervento da realizzare con tempestività

- l' ANAC con la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" ha fornito gli orientamenti applicativi delle disposizioni in questione.

- la legge n. 179 del 30 novembre 2017 *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*, delinea esclusivamente una protezione generale e astratta: essa per più versi deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente, il quale - per effettuare la propria segnalazione - deve poter fare affidamento su una protezione effettiva ed efficace che gli eviti una esposizione a misure discriminatorie.

- al fine di evitare che il dipendente ometta di segnalare condotte illecite per il timore di subire misure discriminatorie, è opportuno che, ai fini di un'efficace gestione delle segnalazioni, le amministrazioni si dotino di un sistema che si componga di una parte organizzativa e di una parte tecnologica, tra loro interconnesse.

- per ovviare a questi problemi è stata acquistata dalla ditta Tecnolink s.r.l. Sede legale Via P. Bagetti, 10 - 10143 Torino (TO), la piattaforma di Whistleblowing Intelligente, di cui intende avvalersi l'Amministrazione Comunale;

- che alla luce di quanto suddetto si ritiene opportuno adottare apposito disciplinare per il corretto utilizzo dell'istituto delle segnalazioni di atti illeciti o di "malagestione" (WHISTLEBLOWING) e Compliance & PRIVACY POLICY;

Preso atto che si rende indispensabile dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i al fine di avviare la gestione del processo di segnalazione ;

Quanto premesso,

#### **si propone che la Giunta Comunale DELIBERI**

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa il "Disciplinare per il corretto utilizzo dell'istituto delle segnalazioni di atti illeciti o di "malagestione" (WHISTLEBLOWING) e Compliance & PRIVACY POLICY", Allegato n. 1) al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.
- 2) Di informare circa l'adozione del presente atto tutti i dipendenti comunali e le Organizzazioni Sindacali.
- 3) Di dichiarare, per i motivi in premessa, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i;



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018** / **138**

Ufficio Proponente: **Personale**

Oggetto: **DISCIPLINARE PER IL CORRETTO UTILIZZO DELL'ISTITUTO DELLE SEGNALAZIONI DI ATTI ILLECITI O DI "MALAGESTIONE" (WHISTLEBLOWING).APPROVAZIONE**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Personale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere (firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005): **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **28/09/2018**

Il Responsabile di Settore

**CRISTIANO GABRIELLA**

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267/2000, si esprime il seguente parere (firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005): -----.

Sintesi parere: **Parere Non Necessario**

Data **01/10/2018**

Responsabile del Servizio Finanziario

**CAPPA GRAZIELLA**

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**ALFREDO CIMARELLA**  
*Firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**CATERINA RAVINALE**  
*Firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005*

---

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE**

*La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune, ai sensi dell'art. 32 c. 5 L. 69/2009, per quindici giorni consecutivi dal 19/10/2018.*

*La presente deliberazione è stata contestualmente comunicata*

- ☒ *Ai capigruppo consiliari*  
☐ *Al Prefetto*

*il 19/10/2018*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**CATERINA RAVINALE**  
*Firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005*

---

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'** *(ai sensi del T.U. 267/00)*

*Data Esecutività: 29/10/2018*

☒ *esecutiva per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (d.lgs. 267/2000 art. 134, comma 3)*

*il 19/10/2018*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**CATERINA RAVINALE**  
*Firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005*